



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

JABIL cambia pelle: la situazione non è per nulla chiara!

L'8 giugno si è svolto presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro tra Fim Fiom Uilm nazionali e territoriali e le rsu con la direzione Jabil.

Era da molto tempo (settembre 2009) che le Organizzazioni sindacali avevano chiesto di incontrare Jabil al tavolo ministeriale, ma purtroppo l'azienda si è sempre sottratta al confronto.

Nell'incontro dell'8 giugno si è presentata con un bel "pacchetto" di scelte già adottate sia di tipo societario (stanno attendendo il via libera dell'antitrust), sia di tipo industriale!

Jabil Circuit ha deciso di disfarsi degli stabilimenti europei perché collocati in aree ritenute NON più strategiche. Ha deciso con l'attuale management italiano di cedere il controllo degli stabilimenti europei (2 in Francia, 2 in Italia - Cassina De Pecchi e Marcianise) al fondo di private equity americano Mercatech che finora non ha mai investito in attività industriali ma solo finanziarie. Fondo già presente in Italia: detiene una quota azionaria di minoranza dello stabilimento di Scandicci (ex Electrolux convertito al fotovoltaico) che dovrebbe entrare dentro questa nuova società.

Il progetto prevederebbe 2 linee di indirizzo industriale:

- consolidamento delle produzioni di contract manufacturing di Jabil nel settore IMS;
- sviluppo delle attività legate al fotovoltaico da effettuarsi in parte anche nello stabilimento di Marcianise.

Fim Fiom Uilm al tavolo, dopo aver stigmatizzato la mancanza di trasparenza finora tenuta dal management che si è presentato alla discussione con il sindacato e con il Ministero a valle di decisioni già intraprese, hanno espresso serie preoccupazioni sulla operazione (solidità e credibilità del Fondo presso il sistema bancario italiano) e sulla effettiva possibilità che tale progetto industriale garantisca il mantenimento degli attuali livelli occupazionali in tutti i siti italiani.

Per queste ragioni hanno chiesto al Ministero dello Sviluppo economico di farsi parte attiva per:

- verificare la solidità e la credibilità del nuovo assetto societari;
- riconvocare il tavolo nel quale discutere il piano industriale che dovrebbe supportare l'intera operazione.

Il Ministero ha aderito alle nostre richieste ed ha riconvocato per il giorno 14 giugno alle ore 11 il tavolo per affrontare queste questioni.

FIM FIOM UILM NAZIONALI

Roma, 10 giugno 2010